



Vasco Errani

PATTO
Tra Regioni e governo incontro positivo
Errani: lavoreremo sugli emendamenti

■ Ritorno al tetto del 25% di indebitamento per gli investimenti e l'avvio di una discussione sugli emendamenti alla manovra durante per affrontare anche la questione delle cifre. Ma per ora non cambia il taglio di un miliar-

do e 850 mln di euro previsto per le Regioni. Questo in sintesi, come ha spiegato il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Vasco Errani, l'esito dell'incontro a Palazzo Chigi tra esecutivo e gover-

natori per discutere sulla manovra. «Un incontro positivo - ha detto Errani - Lavoreremo sugli emendamenti e credo che potremo arrivare ad una sintesi positiva». «C'è stato da parte del Governo - ha spiegato - il riconoscimento del mancato gettito sulle accise benzina, troveremo le compensazioni. Compensazioni che saranno stabilite anche per Irap e Irpef in relazione alle modifiche».



Foto di Gregorio Borgia/Ap

Manovra vantaggiosa per 16 milioni di famiglie

Analisi Istat: in media il guadagno annuo sarà di 263 euro. Pagano i ceti più alti

di Felicia Masocco / Roma

QUATTRO A UNO Non è una cifra trascurabile quella delle famiglie che nel corso del prossimo anno trarranno benefici dalla manovra finanziaria. A quantificarle in 16 milioni (famiglie, non persone) è l'Istat con un'analisi che promuove l'impianto della mano-

vra. Il rapporto tra chi ci guadagna e chi perde è, circa, di 4 a 1: le famiglie che pagheranno di più sono infatti contate in 4 milioni e 800mila e si concentrano tra le fasce di reddito più elevate. Ci rimetteranno 400 euro in media all'anno a fronte dei 263 euro di vantaggi che andranno alla platea più ampia. E se è vero che ci sono anche 4 milioni di poveri che non avranno benefici non avranno però neanche aggravati, si tratta infatti di nullatenenti, incapienti, insomma per qualche ragione non pagano le tasse. Sarebbe tuttavia inesatto sostenere che nell'area delle famiglie a più basso reddito questa manovra non sposta nulla di nulla. 140mila nuclei supereranno nel 2007 la soglia di povertà, dunque la povertà relativa del Paese viene a calare. Tenuto conto di tutto questo, la media delle medie (quindi chi più e chi meno) è positiva: 100 euro in più all'anno per ogni nucleo familiare. Le leve prese in considerazione dall'Istituto di via Balbo sono la diversa modulazione dell'Irpef prevista in Finanziaria e gli assegni familiari. Sempre dall'Istat viene un'altra

La lotta all'evasione è comunque uno degli obiettivi principali che il governo si è dato per il prossimo anno: se centrato, le maggiori entrate potrebbero essere redistribuite proprio alle famiglie a più basso reddito. «La ripresa economica si poggia su basi abbastanza solide» e l'industria «recupera», ha aggiunto il presidente dell'Istat, anche se è previsto un rallentamento delle entrate fiscali a fine anno. Più nel dettaglio: «Nel corso della prima parte dell'anno il recupero dell'attività produttiva ha mantenuto ritmi moderati, ma ha coinvolto gran parte dei settori industriali e dei servizi. Dopo un momentaneo aumento dell'incertezza all'inizio estate - continua Biggeri - i segnali più recenti sono orientati positivamente e sembrano indicare che la ripresa economica si poggia su basi abbastanza solide». Basi robuste, dunque, che consentiranno di ridurre sempre di più il divario con l'area euro. Per la seconda metà dell'anno, infine, l'Istituto di statistica stima un rallentamento del boom delle entrate fiscali registrato nel primo semestre, a causa di alcune spese che ancora devono essere sostenute, come ad esempio quelle per Anas e Fs. L'Istat, precisa tuttavia il presidente, non può stabilire sulla base dei dati che dispone se «il forte aumento delle entrate della prima parte dell'anno è strutturale o temporaneo».

Sono 140mila i nuclei che nel 2007 supereranno la soglia di povertà

Secondo l'Istituto di statistica la ripresa economica ora poggia su basi solide

analisi che vede rosa. Riguarda la parabola della crescita economica, Biggeri è ottimista «la ripresa poggia su solide basi». Tornando ai poveri, oltre quattro milioni sono sotto i 700 euro mensili e 1,5 vive in famiglie con disagio economico: per Luigi Biggeri sono poco o nulla toccati dalla manovra. Si tratta sia di giovani con redditi di lavoro autonomo sia dipendenti a tempo determinato, una fetta dei quali sicuramente sguazza nel brodo dell'economia sommersa. «D'altra parte - ha infatti osservato Biggeri - non si può non rilevare come bassi redditi dichiarati anche da lavoratori dipendenti possano essere tali per evasione parziale (caso di dipendenti che svolgono un secondo e anche un terzo lavoro come "sommersi") senza considerare poi gli evasori totali».

Le analisi dell'Istituto centrale di statistica piombano nel bel mezzo delle polemiche tar un polo e l'altro. Tra chi dopo aver pensato per un lustro solo ai percettori di redditi medio-alti ora grida alla rapina. L'ex premier Silvio Berlusconi ha accusato l'attuale governo di aver coniato 67 nuovi balzelli. Come si spiegano allora i vantaggi per 16 milioni di famiglie? Direttamente chiamato in causa, il viceministro dell'economia Vincenzo Visco non s'fa pregare: «Ha ragione l'Istat. Pensate che Berlusconi sappia di statistiche, di economia o di altro? Non mi pare che l'abbia dimostrato». Conclusione: «Non siamo il governo delle tasse. Cerchiamo di fare quello che possiamo per rimettere in sesto una baracca abbastanza dissestata».

La Finanziaria e le famiglie	
I benefici stimati dall'Istat con gli interventi previsti dalla Finanziaria	
Chi guadagna	per 16 milioni di famiglie +263 euro in media all'anno
Chi perde	per 4,8 milioni di famiglie -400 euro in media all'anno
Le altre stime	
140.000	i nuclei familiari che uscirebbero da condizioni di povertà relativa
+0,8%	l'aumento del reddito per le famiglie più povere
oltre 1%	l'aumento del reddito per le famiglie a reddito basso e medio basso
La pressione fiscale in % del Pil	
Stima 2006	41,4%
Previsione luglio	41,2%
Consuntivo 2005	40,6%

P&G Infograph/Unità

PREFETTURE

Crotone e Vibo Valentia restano aperte

Le Prefetture di Crotone e Vibo Valentia non chiuderanno più, come era stato annunciato in precedenza durante la fase di preparazione della Finanziaria. Lo ha reso noto il viceministro all'Interno, Marco Minniti, ieri sera all'inizio del suo intervento nel corso della seduta del Consiglio regionale della Calabria convocata per commemorare Francesco Fortugno. Minniti, in particolare, ha riferito che il pericolo della chiusura delle due Prefetture, così come di quelle ricadenti in un territorio con meno di 200 mila abitanti, è stato scongiurato grazie ad un emendamento alla Finanziaria presentato congiuntamente dai rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione ed approvato dalla Commissione Affari costituzionali della Camera. Emendamento sul quale il Governo ha espresso parere favorevole.

UNIRE LA SINISTRA TRASFORMARE LA SOCIETA'

ROSSOVERDE per la fase costituente della Sinistra Europea

Interviene:

Franco GIORDANO

segretario nazionale PRC

Sono stati invitati:

- Leonardo CAPONI
- Maura COSSUTTA
- Piero DI SIENA
- Pietro FOLENA
- Carla RAVAIOLI
- Tiziano RINALDINI
- Ersilia SALVATO

Partecipano fra gli altri:

- ANTONETTI
- CARDOSI
- CARDULLI
- CAVALLI
- CENTRELLA
- CUTRI'
- D'AMATO
- DI CAMILLO
- DI COLA
- DI GIAMMARINO
- DI PINTO
- FIORENTINO
- FRANCIOSI
- GARGANO
- GENEROSO
- GIACOMINO
- GIANSANTI
- LO BIANCO
- MODAFFARI
- MUZIO
- ORTOLANO
- PAGLIARULO
- QUATRINI
- ROMANO
- SARTOGO
- SCALA
- SCHIAVETTI
- SERIO
- SPERANZA
- ZOLA

ASSEMBLEA NAZIONALE
SABATO 14 OTTOBRE
dalle ore 14 - Roma
Cinema CAPRANICHETTA
Piazza MONTECITORIO

Associazione
ROSSOVERDE
www.rossoverde.org
info: 06 54.17.832

P A C E L A V O R O A M B I E N T E D I R I T T I